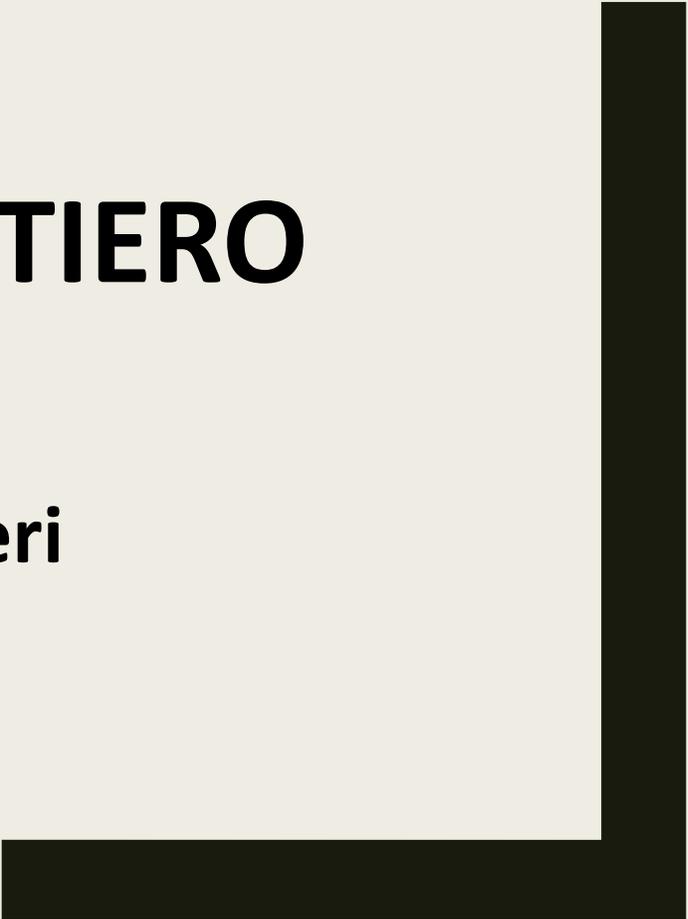




IL RESPIRO DEL FORESTIERO (ES 23,9)

**La condizione degli stranieri
nella Bibbia**

Rubiera, 24 marzo 23



Di cosa parleremo?

**1. Storia di parole: forestiero
e straniero**

**2. Forestiero e straniero
nella Bibbia**

FORESTIERO E STRANIERO

A partire dalle
parole

Tra due poli: il primo polo

L'insegnamento che la Bibbia ci dà a riguardo dello straniero si pone tra due poli che indicano il cammino da seguire.

Il primo polo ci viene dalla Bibbia ebraica:

«**Il forestiero** dimorante fra di voi lo tratterete come colui che è nato fra di voi; **tu l'amerai come te stesso** perché anche voi siete stati forestieri nel paese d'Egitto» (Lv 19,34)

Tra due poli: il secondo polo

Il secondo polo lo troviamo nel Vangelo di Matteo nel brano che riguarda il Giudizio universale:

«ero straniero e mi avete accolto» (Mt 25,35)

«ero straniero e non mi avete accolto» (Mt 25,45)

Quando le parole hanno un peso

Perché nel primo passo è detto **forestiero** e nel secondo **straniero**?

Le parole usate sono importanti e, anche se secondo il dizionario sono sinonimi, ci indicano, sia in italiano sia in ebraico, condizioni di vita diverse e due diverse categorie di persone

Forestiero

«**forestièro** (meno com. **forestière**; ant. o pop. **forastièro, forastière**) s. m. (f. *-a*) e agg.

[dal provenz. *forestier*, der. del lat. *foris* «fuori»]. – **Persona che non è nativa del luogo in cui si trova**, né ha in esso stabile residenza, ma è venuta da altra città o da altra nazione per trattenervisi per un tempo più o meno breve, [...]»

(<https://www.treccani.it/vocabolario/ricerca/FORESTIERO/>)

Forestiero

Forestiero

= chi viene da **fuori**

Non ha, nella maggior parte
degli usi, **connotazioni negative**

Straniero

«**stranièro** agg. e s. m. (f. -a) [der. del lat. *extraneus* «estraneo, esterno»; cfr. il fr. ant. *estrangier*, der. di *estrangere* «estraneo»]. – **1. a.** **Di altri paesi, di altre nazioni:** *emigrare, andare esule in terra s.; imparare una lingua s., [...]*

In partic., riferito a persona, che appartiene per cittadinanza a uno stato estero, ma che gode dei diritti civili attribuiti ai cittadini dello stato, a condizione di reciprocità e nell'osservanza di norme contenute in leggi special [...]

b. **Con connotazione ostile, alludendo a popolazioni nemiche o comunque avverse e odiate:** [...].

2. agg., letter. **Estraneo:** *sentirsi s. in patria, in casa propria;*

(<https://www.treccani.it/vocabolario/ricerca/FORESTIERO/>)

Straniero

Straniero

= deriva dalla stessa parola latina
(*extraneus*) da cui deriva anche l'aggettivo
«strano»

**Ha, sulla base dell'etimologia e dell'uso,
connotazione negativa**

Le parole ebraiche

Quali sono le parole ebraiche che indicano forestiero e straniero?

Forestiero = גֵּר , **gher**

Straniero = נֹכְרִי , **nokri** / נֶכָר , **nekàr**

Forestiero = גֵּר ,gher

Il sostantivo גֵּר/*gher* deriva da una radice che ha il valore semantico di “soggiornare, dimorare, risiedere”, in modo avventizio

Tutte le volte in cui compare indica un uomo che non è nato nel paese in cui ora vive, ma che è venuto da un altro paese a soggiornare là.

Non ha connotazione negativa

Straniero = נְכָרִי , *nokri* / נֶכָר , *nekàr*

La parola deriva da una radice che ha il valore semantico di “**riconoscere**”;

Identifica lo straniero come colui che riconosciamo come tale per la sua diversità.

È lo straniero inteso come lontano ed escluso dalla comunità e al quale ci si contrappone.

La parola ha connotazione fortemente negativa

Prestare attenzione alle parole

Noi che leggiamo la Bibbia in italiano, dobbiamo prestare attenzione alle parole:

«forestiero» e «straniero» sono sinonimi ma, come abbiamo visto, **indicano due diverse categorie di persone che portano a diverse modalità di rapporto con loro**

Prestare attenzione alle parole

La Bibbia ebraica propone verso il **forestiero/gher** un atteggiamento di **inclusione**, mentre verso lo **straniero/nokri** di **esclusione e di separazione**.

Il **Vangelo** ci chiede di **accogliere lo straniero**, colui, cioè, che è escluso da rapporti di accoglienza e di inclusione nella **comunità**

FORESTIERO E
STRANIERO
NELLA BIBBIA
EBRAICA

Un
insegnamento
disatteso

Nella Bibbia ebraica

**Cosa ci insegna la Bibbia
ebraica a riguardo del
forestiero e dello straniero?**

Il forestiero nella Bibbia ebraica

La Bibbia ebraica ci invita più volte ad **amare** il forestiero, ad **accoglierlo** e a **trattarlo in modo giusto e dignitoso**

Il forestiero nella Bibbia ebraica

Riprendiamo il passo già citato prima:

«**Il forestiero** dimorante fra di voi lo tratterete come colui che è nato fra di voi; **tu l'amerai come te stesso** perché anche voi siete stati forestieri nel paese d'Egitto» (Levitico 19,34)

= amore per il prossimo (Levitico 19,18)

Il forestiero nella Bibbia ebraica

In che modo si ama il forestiero?

«[18] (Il Signore) rende giustizia all'orfano e alla vedova, ama il forestiero e gli dà pane e vestito. [19] Amate dunque il forestiero, poiché anche voi foste forestieri nel paese d'Egitto.»

(Deuteronomio 10, 18-19)

E lo straniero?

Lo **straniero** (*nokrì, nekàr*) è colui che **non**
condivide nulla con l'ebreo e con il quale l'ebreo
non può condividere nulla

Lo straniero **è un pericolo** perché porta culti
idolatrici e da lui l'ebreo deve mantenersi
separato

E lo straniero?

«Disse il Signore a Mosè e ad Aronne: Questo è il regolamento della Pasqua: nessuno figlio dello straniero (*ben-nekàr*) potrà mangiarne.» (Esodo 12,43)

«Allo straniero (*nokri*) potrai prestare a interesse, ma non al tuo fratello, perché il Signore tuo Dio ti benedica in tutto ciò a cui metterai mano, nel paese di cui stai per andare a prender possesso.» (Deuteronomio 23,21)

«Non mangerete alcuna bestia che sia morta di morte naturale; la darai al forestiero che risiede nelle tue città, perché la mangi, o la venderai a qualche straniero, perché tu sei un popolo consacrato al Signore tuo Dio.» (Deuteronomio 14,21)

Di fronte a due realtà diverse: forestiero e straniero

Forestiero/*gher*

- amore
- accoglienza
- integrazione (pane, vestito)

Straniero/*nokrì*

- separazione
- esclusione

Che fare?

Quale deve essere la via da seguire nei rapporti con il forestiero e lo straniero?,

La via da seguire è **la via dell'accoglienza e della giustizia.**

Questa via la Bibbia ebraica la riserva al forestiero, mentre l'insegnamento di Gesù la estende anche allo straniero

La via dell'accoglienza e della giustizia

“Maledetto chi lede il diritto del forestiero, dell'orfano e della vedova!”

(Deuteronomio 27,19)

La Bibbia non ci chiede altro che di difendere i diritti dei più deboli.

La via dell'accoglienza e della giustizia

“³⁴Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, ³⁵perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, **ero straniero e mi avete accolto**, ³⁶nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”. ³⁷Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? ³⁸**Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto**, o nudo e ti abbiamo vestito? ³⁹Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. ⁴⁰E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: **tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me**”. (Matteo 25, 34-40)

La via dell'accoglienza e della giustizia

La Bibbia non ci chiede altro che di difendere i diritti dei più deboli, di aiutarli, di accoglierli e di dare loro dignità umana e sociale

Spunti di lavoro in classe

1. Il paradigma del forestiero e delle straniero: **Abramo**
2. Quando è l'ebreo ad essere forestiero e straniero:
Giuseppe in Egitto
3. Gli stranieri cacciati: **Esdra e Nehemia**
4. Quando gli stranieri si convertono: **Giona e gli abitanti di Ninive**

Uno sguardo oltre



**Grazie per l'attenzione
e
buon lavoro!**